

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO (C)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

S E M P R E

U M I L I !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Michèa 5,1-4)

Così diceva il profeta Michèa: "Il Signore ama l'UMILTA'. Per questo non farà nascere il Messia in una città grande, ma nella piccola Betlemme: uno dei villaggi di pastori più antichi della Giudèa. Quando Sua madre lo partorirà, tutti saremo liberati: non ci sentiremo più sotto il potere di altri. Lui sarà per noi come un Pastore, che ci guiderà sulla strada di Dio: con forza e maestà. Ci farà abitare sicuri: nella Sua casa. E sarà grande: perchè su tutti i confini della terra, diffonderà la Sua pace!"

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 79,2.3.15-16.18-19)

Signore, torna a far risplendere su di noi il tuo sorriso: e saremo salvi. Noi siamo i tuoi UMILI agnellini, tu che sei il nostro Pastore: ascoltaci. Tu che sei seduto tra gli angeli, risplendi: risveglia la Tua potenza e vieni a salvarci. Torna da noi, Dio dell'Universo. Guardaci dal cielo, e corri a visitare la vigna che tu stesso hai piantato: l'uomo che tu stesso hai creato e reso forte. Stendi la mano su chi cammina al Tuo fianco. Rendici forti: e mai più ci allontaneremo da te. Facci rivivere e non smetteremo mai di invocarti: con UMILTA' !

SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 10,5-10)

Carissimi fratelli, quando Gesù Cristo è venuto nel mondo, ha detto: "Dio non vuole mille offerte e sacrifici, ma che gli offriamo soprattutto noi stessi: accettando di fare la Sua volontà". Ed infatti Gesù ha fatto sempre la volontà del Padre: fino al punto di sacrificare se stesso per noi. Per cui ha sostituito i sacrifici di animali al tempio, con un sacrificio nuovo:

l'offerta di se stesso sulla croce. Per santificarci, ha pagato Lui per i peccati nostri: con grande UMILTA'!

VANGELO (Luca 1,39-45)

Appena scoprì di essere incinta, Maria scappò in fretta verso gli altipiani della Giudèa, dalla cugina Elisabetta: anche lei in attesa di Giovanni Battista. Entrando in casa della cugina, la salutò: e quando Elisabetta sentì il saluto di Maria, Giovanni Battista nel suo grembo le diede un calcetto di gioia.

Piena di Spirito Santo allora, Elisabetta gridò: "Quale onore per me, che la madre del Signore venga a farmi visita! Tu sei benedetta fra tutte le donne, Maria: ed è benedetto anche il bambino che porti in grembo. Ecco perché quando mi hai salutato, il bambino che porto dentro ha cominciato a darmi calcetti di gioia. Tu sei beata, perché hai creduto alle parole del Signore. Perché gli hai detto il tuo "sì" senza riserve: con grande UMILTÀ!"

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO (C)

Il titolo della Messa che unifica tutte le letture, secondo me è:

“SEMPRE UMILI !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Michèa 5,1-4)</p> <p><i>Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.</i></p> <p><i>Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.</i></p> <p><i>Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.</i></p> <p><i>Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Michèa 5,1-4)</p> <p><i>Così diceva il profeta Michèa: "Il Signore ama l'UMILTA'. Per questo non farà nascere il Messia in una città grande, ma nella piccola Betlemme: uno dei villaggi di pastori più antichi della Giudea.</i></p> <p><i>Quando Sua madre lo partorirà, tutti saremo liberati: non ci sentiremo più sotto il potere di altri.</i></p> <p><i>Lui sarà per noi come un Pastore, che ci guiderà sulla strada di Dio: con forza e maestà.</i></p> <p><i>Ci farà abitare sicuri: nella Sua casa. E sarà grande: perchè su tutti i confini della terra, diffonderà la Sua pace!».</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 79,2.3.15-16.18-19)</p> <p><i>Rit. Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.</i></p> <p><i>Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.</i></p> <p><i>Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.</i></p> <p><i>Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 79,2.3.15-16.18-19)</p> <p><i>Signore, torna a far risplendere su di noi il tuo sorriso: e saremo salvi.</i></p> <p><i>Noi siamo i tuoi UMILI agnellini, tu che sei il nostro Pastore: ascoltaci. Tu che sei seduto tra gli angeli, risplendi: risveglia la Tua potenza e vieni a salvarci.</i></p> <p><i>Torna da noi, Dio dell'Universo. Guardaci dal cielo, e corri a visitare la vigna che tu stesso hai piantato: l'uomo che tu stesso hai creato e reso forte.</i></p> <p><i>Stendi la mano su chi cammina al Tuo fianco. Rendici forti: e mai più ci allontaneremo da te. Facci rivivere e non smetteremo mai di invocarti:</i></p> <p><i>con UMILTA' !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla lettera agli Ebrei 10,5-10)</p> <p><i>Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà"». Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla lettera agli Ebrei 10,5-10)</p> <p><i>Carissimi fratelli, quando Gesù Cristo è venuto nel mondo, ha detto: "Dio non vuole mille offerte e sacrifici, ma che gli offriamo soprattutto noi stessi: accettando di fare la Sua volontà". Ed infatti Gesù ha fatto sempre la volontà del Padre: fino al punto di sacrificare se stesso per noi.</i></p>

<p><i>volontà».</i></p> <p><i>Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.</i></p>	<p><i>Per cui ha sostituito i sacrifici di animali al tempio, con un sacrificio nuovo: l'offerta di se stesso sulla croce. Per santificarci, ha pagato Lui per i peccati nostri:</i></p> <p><i>con grande UMILTA'!</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 1,39-45)</u></p> <p><i>In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.</i></p> <p><i>Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce:</i></p> <p><i>«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.</i></p> <p><i>E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 1,39-45)</u></p> <p><i>Appena scoprì di essere incinta, Maria scappò in fretta verso gli altipiani della Giudea, dalla cugina Elisabetta: anche lei in attesa di Giovanni Battista.</i></p> <p><i>Entrando in casa della cugina, la salutò: e quando Elisabetta sentì il saluto di Maria, Giovanni Battista nel suo grembo le diede un calcetto di gioia. Piena di Spirito Santo allora, Elisabetta gridò:</i></p> <p><i>"Quale onore per me, che la madre del Signore venga a farmi visita! Tu sei benedetta fra tutte le donne, Maria: ed è benedetto anche il bambino che porti in grembo. Ecco perché quando mi hai salutato, il bambino che porto dentro ha cominciato a darmi calcetti di gioia.</i></p> <p><i>Tu sei beata, perché hai creduto alle parole del Signore.</i></p> <p><i>Perché gli hai detto il tuo "sì" senza riserve: con grande UMILTA'!"</i></p>